



Comune di Brindisi Montagna

Provincia di Potenza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

(approvato con delibera di G.C. n. 26 del 24.05.2023)

1 Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

2 Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione e del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di <u>BRINDISI MONTAGNA</u> Indirizzo: Via Corso dei lavoratori n. 53 Codice fiscale/Partita IVA: 80004470763 Sindaco: Gerardo LAROCCA Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 6 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 813 Telefono: 0971 985002 Sito internet: http://www.comune.brindisimontagna.pz.it PEC: comune.brindisimontagna@pec.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
SOTTOSEZIONI	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2.1 Valore pubblico	Non prevista per i comuni sotto i 50 dipendenti. Si rinvia, comunque, alla sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2023.

<p>2.2. Performance</p>	<p>Per quanto non si prevede l'obbligo di compilazione di tale sottosezione trattandosi di ente con meno di 50 dipendenti, l'Ente ritiene di programmare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifici obiettivi di digitalizzazione nell'ottica del miglioramento dei servizi ai cittadini. In tal senso sarà implementato lo sportello al cittadino e sarà migliorata l'accessibilità al sito istituzionale e in generale all'amministrazione anche grazie all'utilizzo dei fondi PNRR PA Digitale; - specifici obiettivi di efficientamento energetico delle strutture comunali grazie ai fondi PNRR; - specifici obiettivi di miglioramento della viabilità; - specifici obiettivi di trasparenza connessi alla gestione dei progetti finanziati con fondi PNRR; <p>Si rinvia all'allegato n. 1) relativo agli obiettivi assegnati per l'annualità 2022-2023 che potranno essere oggetto di successiva integrazione.</p>
<p>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Trattandosi di ente con meno di 50 dipendenti, il legislatore ha previsto misure semplificate.</p> <p>Atteso che non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, né sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti rispetto al Piano precedente, si rinvia alla mappatura dei processi di cui al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26/2022.</p> <p>Di seguito si ritiene di aggiornare la valutazione del contesto esterno e la previsione di misure specifiche per quanto attiene ai processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali atteso che si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dell'Unione europea;</p> <p>Si rinvia all'allegato 2) del presente Piano e ai relativi allegati</p>

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONI	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3.1 Struttura organizzativa	<p>La macrostruttura organizzativa del Comune, è così articolata. La struttura organizzativa dell'ente è caratterizzata da n. 2 AREE AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE (n. 3 dipendenti oltre al Responsabile)</p> <p>AREA TECNICA (n. 1 dipendenti oltre al Responsabile)</p> <p>SERVIZIO POLIZIA LOCALE (n. 1 dipendenti a tempo determinato p.t a scavalco)</p>
3.2 Organizzazione del lavoro agile	<p>Nelle more dell'avvio della fase di confronto con i sindacati in tema di lavoro agile e lavoro da remoto, il Comune consente la prosecuzione delle prestazioni rese in parte presso il domicilio del dipendente avviate in fase pandemica dai lavoratori che ne abbiano fatto richiesta al fine di favorire l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro e ridurre le assenze.</p> <p>Nel corso del 2023 sarà attivato il confronto con i sindacati su:</p> <ul style="list-style-type: none">criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto;criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro;criteri di priorità per l'accesso agli stessi;criteri per la valutazione della performance;
3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<p>Consistenza di personale al 31 dicembre 2022: n. 7 dipendenti</p> <p>Profili professionali</p> <ul style="list-style-type: none">n. 1 funzionario amministrativo contabile – categoria D titolare di P.O.;n. 1 funzionario tecnico - categoria D titolare di P.O.;n. 1 istruttore contabile - categoria C;n. 1 istruttore agente di polizia locale – categoria C;n. 1 operatore esperto collaboratore tecnico - categoria B;n. 1 operatore esperto collaboratore amministrativo - categoria B;n. 1 operatore di supporto ad attività amministrative – categoria A; <p>Programmazione strategica delle risorse umane:</p> <p>Non si prevedono, nel triennio 2023-2025, assunzioni di personale. La programmazione verrà aggiornata in relazione alla stima del trend delle cessazioni e all'evoluzione dei bisogni compatibilmente con la capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di bilancio;</p> <p>Formazione del personale:</p>

	<p>L'Amministrazione punterà alla riqualificazione e al potenziamento delle competenze tecniche e trasversali favorendo la partecipazione a corsi e anche attraverso l'utilizzo di strumenti di aggiornamento quotidiano soprattutto per le attività soggette a maggiore evoluzione normativa e giurisprudenziale.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

**PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
ESERCIZIO 2022 - 2023**

Il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano Performance si configura come strumento necessario per dare attuazione agli strumenti programmatico-gestionali di ciascun esercizio.

Il presente piano, in attuazione al Regolamento sulla valutazione della performance adottato con delibera di G.C. n. 112 del 30/11/2011, risente del particolare momento generato dalla crisi pandemica che **ha portato all'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con conseguente stanziamento di risorse anche a favore dei Comuni.**

Gli obiettivi 2022-2023 assegnati ai dipendenti sono essenzialmente legati alla gestione di tali risorse che comporteranno un notevole impegno sino alla fase finale di rendicontazione.

La valutazione del personale avverrà avendo riguardo alla performance organizzativa (legata al grado di raggiungimento degli obiettivi) e alla performance individuale basata, invece, sulla valutazione degli aspetti comportamentali indicati nell'apposita scheda allegata al sistema di valutazione della performance.

Nell'impostazione del piano obiettivi 2022-2023:

- a) si è tenuto conto della ripartizione dei servizi comunali in n. 2 aree di attività (area tecnica ed area economico finanziaria), con conseguente previsione di obiettivi differenziati per le dette aree;
- b) per ogni obiettivo, all'interno del documento, è riportato il risultato atteso, la tempistica ed il peso dell'obiettivo sulla performance organizzativa dell'area;
- c) a ciascun Responsabile di posizione organizzativa assegnatario di obiettivi si richiederanno reports che specifichino il grado di realizzazione dell'obiettivo, eventuali difficoltà riscontrate, esigenze di "scostamento" rispetto all'obiettivo assegnato;

Gli obiettivi previsti sono stati classificati **quali obiettivi di gestione straordinaria.**

Entro il 31/03 dell'esercizio successivo, ciascun Responsabile dovrà, quindi, elaborare un report conclusivo, eventualmente completato da documentazione a corredo, con il quale riferire sull'attività svolta in ordine agli obiettivi assegnati, onde consentire la valutazione finale da parte del Nucleo di valutazione. Rimangono, comunque, in capo ai Responsabili interessati tutti i compiti di istituto e di ordinaria gestione, in primis il rispetto delle *scadenze degli adempimenti e dei termini di conclusione dei procedimenti avviati*. Anche rispetto a questi ultimi aspetti i Responsabili di posizione organizzativa saranno valutati potendo i ritardi incidere sulla valutazione complessiva degli stessi.

PIANO OBIETTIVI 2022-2023

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE - FINANZIARIO

Responsabile: Dott.ssa Rosa Giulia Marino

N.	OBIETTIVI	TIPOLOGIA	INDICATORE TEMPORALE	RISULTATO ATTESO/ INDICATORE	PESO
1	Spinta alla transizione digitale	obiettivi di gestione straordinaria	Rispetto scadenze previste sulle singole misure del PNRR (PA digitale 2026)	Servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino/ migliorare l'esperienza digitale dei cittadini e il loro rapporto con l'ente comunale quando ricercano informazioni	100
TOTALE					100

AREA TECNICA

Responsabile: Geom. Salvatore Carbone

N.	OBIETTIVI	TIPOLOGIA	INDICATORE TEMPORALE	RISULTATO ATTESO/ INDICATORE	PESO
1	Utilizzo risorse relative agli <i>“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”</i> ,	obiettivi di gestione straordinaria	Rispetto scadenze previste sulle singole misure	rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure	100
TOTALE					100

Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

I- L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Brindisi Montagna conta al 31.12.2022 813 abitanti, per una superficie di 60 km², con una densità di 15,05 abitanti/Km². Dalla relazione periodica sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati, non risultano segnalazioni che interessano direttamente il Comune di Brindisi Montagna. Tuttavia, per completezza si riporta un estratto della relazione relativa alla provincia di appartenenza dell'Ente

Nei primi nove mesi del 2022 il recupero dell'economia lucana è proseguito, anche se con intensità inferiore rispetto allo scorso anno; sul rallentamento ha inciso l'aumento dell'inflazione e dei costi di produzione che si era manifestato già nel 2021. Nei primi tre trimestri del 2022 l'attività industriale ha registrato una dinamica nel complesso positiva, benché meno accentuata rispetto all'anno scorso.

*E' quanto è emerso dall'Aggiornamento congiunturale di **Banca d'Italia sull'economia della Basilicata, presentato a novembre 2022**, nel quale si evidenzia che "I rincari dei beni energetici hanno di contro sostenuto il valore della produzione dell'industria estrattiva, particolarmente rilevante in regione. Gli investimenti delle imprese industriali sono cresciuti più di quanto dalle stesse previsto a inizio anno e potranno in prospettiva trarre beneficio dagli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività si è incrementata ulteriormente anche nel settore delle costruzioni: in presenza di un significativo aumento dei costi di produzione, il settore ha continuato a essere sostenuto dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dall'attività nel comparto delle opere pubbliche. La ripresa si è confermata pure nel settore terziario, in particolare nel turismo: nei primi otto mesi di quest'anno le presenze sono cresciute intensamente, soprattutto nella componente estera, ma rimangono inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Gli aumenti dei costi di produzione hanno inciso sulla redditività delle imprese e hanno arrestato la crescita della liquidità, molto intensa nello scorso biennio. La dinamica dei prestiti bancari è rimasta moderatamente espansiva nei primi mesi di quest'anno, sospinta dai finanziamenti destinati all'operatività corrente. La domanda di credito da parte delle imprese potrebbe tuttavia risentire dell'aumento del costo dei finanziamenti che si è registrato nei mesi più recenti.*

La crescita dell'attività ha avuto conseguenze modeste sull'occupazione, che è risultata sostanzialmente stabile nei primi mesi del 2022 dopo la ripresa del 2021; l'andamento è stato sostenuto dall'occupazione alle dipendenze, mentre quella autonoma ha continuato a contrarsi. Anche la dinamica delle assunzioni nei primi otto mesi del 2022 è stata meno marcata nel confronto con lo scorso anno, soprattutto nei mesi estivi, quando sono emersi segnali di ulteriore rallentamento. Nell'anno in corso è ancora diminuito il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, con la rilevante eccezione del comparto dei mezzi di trasporto; le ore autorizzate rimangono, tuttavia, di molto superiori rispetto ai livelli precedenti la pandemia....OMISSIS Nel complesso nei primi otto mesi dell'anno i prestiti bancari al settore privato non finanziario sono cresciuti con un'intensità di poco superiore a quella di fine 2021. La qualità del credito, che rimane elevata nel confronto storico, ha mostrato alcuni segnali di peggioramento nella prima metà del 2022 tra le imprese, mentre ha continuato a migliorare lievemente tra le famiglie".

Nella **Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia** presentata dal Ministro dell'interno al Parlamento relativa al **primo semestre 2022** emerge che "In Basilicata la capacità di adattamento e mimetizzazione della criminalità mafiosa emerge dalle numerose interdittive antimafia che offrono la percezione del rischio di inquinamento mafioso nell'economia del territorio soprattutto nei confronti delle aziende indebolite dalla contingente crisi economica legata alla pandemia da Covid-19. Il protrarsi della situazione epidemica infatti se da un lato ha indebolito il tessuto produttivo e il benessere delle famiglie, dall'altro ha affinato la strategia delle organizzazioni criminali allo scopo di proporsi come sostegno attivo a imprese in difficoltà e in crisi di liquidità trasformando l'originale impiego della violenza e della minaccia in schemi di sopraffazione economica gestiti attraverso la creazione o lo sfruttamento di un reticolo di relazioni affaristiche e collusive. In tale scenario, tra l'altro, il riconoscimento e l'attenzione verso i fenomeni criminali quali usura ed estorsione, che potrebbero essere alimentati da questo momento di tangibile difficoltà economica, hanno portato al rafforzamento della rete interistituzionale per una veloce e razionale attività di supporto alle vittime di tali di reati.

II- L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Ulteriore importante elemento nella definizione del PTPC è l'analisi del contesto interno, cioè riferita all'assetto organizzativo, alle competenze e responsabilità, alla qualità e quantità del personale, ai sistemi e ai flussi informativi,

all'assetto delle regole; tale attività di analisi, insieme alla ricognizione di atti organizzativi e di regolazione e controllo dell'attività, contribuisce ad intercettare e valutare le cause dei rischi corruttivi e ad orientare l'individuazione delle misure di prevenzione in un'ottica di maggiore utilità e sostenibilità delle stesse.

Il rapporto tra gli organi di indirizzo politico (consiglio comunale, giunta municipale e sindaco) e i funzionari è improntato al principio di distinzione delle competenze, in base al quale l'adozione degli atti gestionali appartiene all'esclusiva competenza dei responsabili di area.

A capo dei 2 servizi sono posti funzionari apicali cui il sindaco ha attribuito le funzioni dirigenziali.

La dotazione di personale al 31 dicembre 2022 consta di n. 7 dipendenti a tempo indeterminato di cui n. 1 utilizzato a scavalco.

Tabella N. 1- PERSONALE DIVISO PER CATEGORIA

Categoria	Totale Posti occupati
A	1
B	2
C	2
D	2
TOTALE	7

L'obbligo di centralizzazione degli acquisti tramite l'adesione ad una centrale unica di committenza risulta attuata.

In tema di controlli interni sono stati effettuati controlli preventivi sugli atti di impegno, di liquidazione e sugli atti ritenuti di particolare complessità sottoposti dai Responsabili al Segretario Generale. Sono in corso i controlli successivi di regolarità amministrativa effettuati a campione a seguito del quale saranno adottate direttive, circolari e *check list* da parte del segretario generale, per standardizzare le prassi ed indicare gli indirizzi interpretativi vigenti su vari istituti.

Risulta da implementare il registro degli accessi in cui andranno riportare le richieste di accesso civico e di accesso documentale. Non si segnala contenzioso sulla materia. Le uniche richieste di accesso documentale significative sul piano della quantità riguardano il settore dell'urbanistica e si inquadrano in un contenzioso basato su rapporti di *vicinitas*. L'attività ispettiva dei consiglieri comunali – che certamente costituisce indice per la verifica di situazioni di *maladministration* – ha avuto ad oggetto principalmente la segnalazione di problemi nell'erogazione dei servizi pubblici, ovvero la lentezza nell'attuazione degli interventi programmati, ma non fatti di particolare significatività nell'ottica del presente *Piano*.

III LA GESTIONE DEL RISCHIO

Come già anticipato il PNA 2022 approvato con delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 ha previsto semplificazioni per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. In particolare viene riproposta la mappatura dei seguenti processi indicati per tali amministrazioni già oggetto di precedente approvazione.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO - EVENTI RISCHIOSI ASSOCIATI AL PROCESSO	
Acquisizione e progressione del personale	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI
Reclutamento	<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Abuso dei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Mancata attuazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione</p>
Progressioni economiche e di carriera	<p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. Mancanza di trasparenza nei criteri di selezione</p> <p>Mancata attuazione del principio di separazione tra politica ed amministrazione</p>
Conferimento di incarichi di collaborazione	<p>Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</p> <p>Suddivisione artificiosa in più incarichi</p>
Gestione economica e giuridica del personale	<p>Abuso nella concessione di ferie, permessi (anche L. 104/1992), e riposi</p> <p>Abusi nell'attribuzione del salario accessorio e del compenso per lavoro straordinario</p>
Affidamento di lavori, servizi e forniture - contratti pubblici	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI
Attività di programmazione, anche in sede di bilancio, dei contratti pubblici da acquisire	Omissione o sottostima del fabbisogno di beni e servizi, al fine di preconstituire ipotesi di proroghe/rinnovi dei contratti in essere
Redazione cronoprogramma	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale dell'esecuzione
Requisiti di qualificazione	Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione che limitano la concorrenza
Modalità di pubblicazione del bando, messa a disposizione delle informazioni complementari e termini di pubblicazione	<p>Incompleta pubblicazione della documentazione utile alla partecipazione alla e/o alla formulazione dell'offerta con finalità restrittive della concorrenza</p> <p>Previsione di termini di ricezione delle offerte troppo restrittive con finalità di falsare la concorrenza</p>
Custodia della documentazione di gara	Manomissione della documentazione al fine di alterare l'esito della procedura N.B. Il rischio è ridotto nei casi di procedure gestite con strumenti informatici
Ricezione delle offerte	<p>Falsa attestazione dell'orario di consegna della busta contenente la documentazione di gara. N.B. Il rischio è applicabile in parte al processo nei casi di processo devoluto alla Centrale di Committenza</p> <p>Indebite informazioni sul numero di offerte già pervenute. N.B. Il rischio è</p>

	applicabile in parte al processo nei casi di processo devoluto alla Centrale di Committenza
Nomina della commissione di gara	Nomina di soggetti in situazione di conflitto di interessi ovvero mancata rotazione
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa Fuga di notizie circa procedure di gara non pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione
Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI
Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
Verifica dei presupposti per la residenza anagrafica nel territorio comunale	Verifica dei presupposti per la residenza anagrafica nel territorio comunale
Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di sovvenzioni, indennità, contributi, e altre benefici economici a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti. Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette o compartecipazioni per usufruire di servizi anche a domanda individuale al fine di agevolare determinati soggetti. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi per la ricostruzione post-terremoto. Manomissioni graduatorie al fine di agevolare determinati soggetti nell'accesso a contributi per la ricostruzione post terremoto Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.
Affidamenti diretti	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento diretto e dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti
	Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue

Requisiti di qualificazione	capacità. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici che possono avvantaggiare il fornitore uscente grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero favorire determinati operatori economici
Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.
Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti qualificati come forniture.
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.

All'esito della mappatura, si è proceduto alla valutazione di esposizione al rischio corruttivo di ciascuno dei processi mappati. L'ottica della politica di prevenzione è quella di creare un contesto sfavorevole a comportamenti che minano l'integrità della pubblica amministrazione; il concetto di rischio, assunto dal legislatore, è quello di un ostacolo al raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, che sono obiettivi di promozione della legalità. Pertanto, anche in relazione al contesto organizzativo del comune, prima di procedere all'individuazione dei rischi specifici e alla loro valutazione, si è ritenuto opportuno effettuare una analisi dei processi mappati, sulla scorta degli stessi criteri indicati dall'all. 5 del P.N.A. per la valutazione dei rischi specifici, al fine di ottenere una sorta di mappa di priorità di trattamento dei processi, in ragione della probabilità dell'esposizione al rischio corruttivo e dell'impatto organizzativo, economico e di immagine della relativa esposizione. In tal modo, si è proceduto ad individuare i processi più sensibili in relazione ai quali effettuare l'analisi dei rischi specifici. Tutto ciò, in coerenza con l'impostazione generale della norma, non adeguatamente valorizzata dal PNA, secondo cui il piano "fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruttivo" (art. 1, comma 5, cit.), ed in coerenza con il principio della "sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione" affermato dall'Anac sin nell'Aggiornamento 2015.

La ponderazione del rischio e quindi l'attribuzione di un valore (alto, medio, basso) al rischio determina la scelta in ordine alla misura da adottare, configurandosi quale elemento centrale dell'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La ponderazione del rischio determina l'attribuzione di un valore di rischio:

- **Alto:** il rischio necessita di trattamento con misure rigorose e di monitoraggio infra annuale (valore da 20 a 25)
- **Medio:** il rischio necessita di trattamento con necessità di misure ordinarie e di monitoraggio annuale (valore da 10 a 19)
- **Basso:** il rischio non necessita di trattamento (da 0 a 9)

Il Piano di trattamento del rischio riguarderà, pertanto, in coerenza con l'impostazione del P.N.A. che sottolinea "l'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione e dalla loro accettazione", i processi che presentano un indice di pericolosità **pari ad almeno 6,00**.

PROCESSO	AREA DI APPARTENENZA	INDICE DI PERICOLOSITA'
Attività di programmazione dei contratti pubblici da acquisire	CONTRATTI PUBBLICI	11,32
Affidamenti diretti	CONTRATTI PUBBLICI	6,25
Requisiti di aggiudicazione	CONTRATTI PUBBLICI	6,25
Varianti in corso di esecuzione contratti	CONTRATTI PUBBLICI	6,00

IV. Il trattamento del rischio

4.1 METODOLOGIA

Nel rispetto dell'impianto della legge 190 del 2012, l'attività di trattamento del rischio oggetto del presente Piano risponde all'esigenza di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione; aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nel presente Piano, si provvederà ad organizzare il "trattamento del rischio" implementando le misure già previste, e organizzando un sistema coerente con l'assetto organizzativo del Comune e sostenibile sia economicamente che organizzativamente, correlando le misure alle cause dell'evento corruttivo.

Si punterà prioritariamente sul rafforzamento dei controlli, sull'introduzione di norme organizzative e sull'implementazione degli obblighi di trasparenza, nonché il coinvolgimento di tutti i dipendenti e del Nucleo di valutazione.

4.2 MISURE OBBLIGATORIE:

Vengono confermate le misure obbligatorie previste nei precedenti piani anticorruzione a cui si rinvia.

Vengono introdotte le seguenti misure finalizzate a rafforzare l'integrità pubblica anche in considerazione dei **processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali** atteso che si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dell'Unione europea.

4.3 MISURE FINALIZZATE A RAFFORZARE L'INTEGRITA' PUBBLICA

Saranno introdotte le seguenti **misure finalizzate a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione:**

- **RAFFORZAMENTO DELL'ANTIRICICLAGGIO**, con l'intento di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare. Nei casi di operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007, saranno effettuate le comunicazioni all'Unità Finanziaria di Informazioni per l'Italia (nel prosieguo UIF) prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta. **L'ente si atterrà alle disposizioni di cui agli allegati A, B e C delle istruzioni adottate dalla Banca d'Italia del 23 aprile 2018 allegata al presente PIAO.**

- **IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO DELLE SOCIETÀ CHE CONCORRONO AD APPALTI PUBBLICI**, mediante richiesta al titolare della società di apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulla avvenuta presentazione al Registro delle imprese della Comunicazione e delle successive

conferme. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione mediante verifica sugli appositi registri istituiti presso le Camere di Commercio competenti.

- **UTILIZZAZIONE DI IDONEI PATTI DI INTEGRITÀ** per tutti i progetti finanziati a valere su risorse PNRR, come da schema che si allega al presente PIAO;
- **ASSICURARE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI E LA TENUTA DI UNA APPOSITA CODIFICAZIONE CONTABILE** per l'utilizzo delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

4.4. MISURE DI TRASPARENZA INTERVENTI FINANZIATI CON I FONDI PNRR

Si prevede:

- individuazione all'interno del sito web di una apposita sezione, **denominata "Attuazione misure PNRR"**;
- possibilità di implementare la sottosezione bandi di gara e contratti riportando il link della CUC;
- Garantire la implementazione delle sezioni entro il semestre dall'adozione dei relativi atti;
- garantire il diritto dei cittadini all'accesso civico generalizzato: a seguito dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 10 del 2020, si ritiene che il FOIA sia applicabile agli atti delle procedure di gara, anche con riferimento alla fase esecutiva del contratto fatte salve le verifiche della compatibilità con le eccezioni di cui all'art. 5 bis , comma 1 e 2, del D.lgs 33/2013 a tutela di interessi pubblici e privati nel bilanciamento tra il valore della trasparenza e quello della riservatezza;
- obbligo di utilizzo ed implementazione del sistema centralizzato del PNRR ReGis sviluppato dal MEF;
- obbligo di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico;

Per quanto qui non previsto si rimanda all'aggiornamento del Piano anticorruzione del 2022 approvato con delibera di G.C. n. 26/2022.

Saranno introdotte apposite check-list per le procedure che, considerati i margini più ampi di discrezionalità concessi dalla normativa, possono comportare maggiori rischi corruttivi : a) affidamenti diretti; b) procedure negoziate per i servizi e le forniture; c) procedura negoziata per i lavori; d) procedure in deroga; e) procedure attinenti alla modifica dei contratti e alle varianti in corso d'opera.

Allegati:

- Schema patto di integrità;
- Allegati A, B e C alle istruzioni adottate dalla Banca d'Italia del 23 aprile 2018 allegate al presente PIAO.